Implementazione di un modulo per il calcolo del determinante in una libreria ibrida per l'Algebra Lineare.

Antonio Miti

July 7, 2014

Concetti chiave:

 $[A]_{\text{device}}$

 $[A]_{\mathsf{host}}$

 2 copie della matrice, una memorizzata sull'host e l'altra su device. (Memorizzate come array 1d di float.)

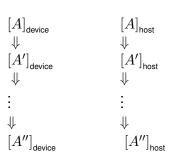
Concetti chiave:

$$\begin{bmatrix} A \end{bmatrix}_{\text{device}} \\ \Downarrow \\ \left[A' \right]_{\text{device}}$$



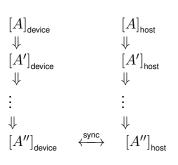
- 2 copie della matrice, una memorizzata sull'host e l'altra su device. (Memorizzate come array 1d di float.)
- 2 copie di ciascun metodo.

Concetti chiave:



- 2 copie della matrice, una memorizzata sull'host e l'altra su device. (Memorizzate come array 1d di float.)
- 2 copie di ciascun metodo.
- Possibilita' di effettuare calcoli complessi separatamente sul solo host o sul device.

Concetti chiave:



- 2 copie della matrice, una memorizzata sull'host e l'altra su device. (Memorizzate come array 1d di float.)
- 2 copie di ciascun metodo.
- Possibilita' di effettuare calcoli complessi separatamente sul solo host o sul device.
- Metodi per sincronizzare le 2 copie della matrice. (Per minimizzare il

trasferimento dei dati fra host e device.)

il codice

• L'oggetto principale della libreria è costituito dalla classe *matrice*.

```
class matrice{
float *A_host; // puntatore alle variabli host
float *A_dev; //puntatori alle variabli device
unsigned int ROW,COL,N;

bool flagCuda; // flag presenza di scheda cuda
bool flagMemory; // flag di sincronizzazione copia host -device
bool flagSquare; //flag matrice quadrata
[...]
```

il codice

• L'oggetto principale della libreria è costituito dalla classe *matrice*.

```
class matrice{
float *A_host; // puntatore alle variabli host
float *A_dev; //puntatori alle variabli device
unsigned int ROW,COL,N;

bool flagCuda; // flag presenza di scheda cuda
bool flagMemory; // flag di sincronizzazione copia host -device
bool flagSquare; //flag matrice quadrata
[...]
```

• Il sorgente di ogni modulo è salvato in header file distinti.

il codice

• L'oggetto principale della libreria è costituito dalla classe *matrice*.

```
class matrice{
float *A_host; // puntatore alle variabli host
float *A_dev; //puntatori alle variabli device
unsigned int ROW,COL,N;

bool flagCuda; // flag presenza di scheda cuda
bool flagMemory; // flag di sincronizzazione copia host -device
bool flagSquare; //flag matrice quadrata
[...]
```

- Il sorgente di ogni modulo è salvato in header file distinti.
- Anche i singoli CUDA kernel utilizzati sono salvati in specifici header.

il codice

L'oggetto principale della libreria è costituito dalla classe matrice.

```
class matrice{
float *A_host; // puntatore alle variabli host
float *A_dev; //puntatori alle variabli device
unsigned int ROW, COL, N;

bool flagCuda; // flag presenza di scheda cuda
bool flagMemory; // flag di sincronizzazione copia host -device
bool flagSquare; //flag matrice quadrata
[...]
```

- Il sorgente di ogni modulo è salvato in header file distinti.
- Anche i singoli CUDA kernel utilizzati sono salvati in specifici header.
- ... il modulo che verrà analizzato sarà quello di "condensazione".



L'idea

Classe di algoritmi pensata esplicitamente per il calcolo dei determinanti. Basata sulla tesi:

$$\exists \mathsf{T}: \, \mathsf{Mat}(n,n) \to \, \mathsf{Mat}(n1,n-1)$$

tale che

$$\forall A \in \; \mathsf{Mat}(n,n) \quad \exists P_{(A)} \in \mathbb{K} \qquad | \quad \mathsf{det}(A) = P_{(A)} \cdot \mathsf{det} \big(\mathsf{T}(A) \big)$$

L'idea

Classe di algoritmi pensata esplicitamente per il calcolo dei determinanti. Basata sulla tesi:

$$\exists \mathsf{T}: \, \mathsf{Mat}(n,n) \to \, \mathsf{Mat}(n1,n-1)$$

tale che

$$\forall A \in \; \mathsf{Mat}(n,n) \quad \exists P_{(A)} \in \mathbb{K} \qquad | \quad \mathsf{det}(A) = P_{(A)} \cdot \mathsf{det}\big(\mathsf{T}(A)\big)$$

B = T(A) è detta *condensazione* della matrice.

L'idea

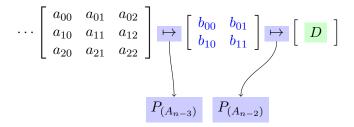
$$\cdots \left[\begin{array}{ccc} a_{00} & a_{01} & a_{02} \\ a_{10} & a_{11} & a_{12} \\ a_{20} & a_{21} & a_{22} \end{array} \right]$$

L'idea

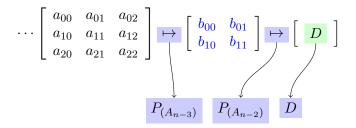
$$\cdots \begin{bmatrix} a_{00} & a_{01} & a_{02} \\ a_{10} & a_{11} & a_{12} \\ a_{20} & a_{21} & a_{22} \end{bmatrix} \mapsto \begin{bmatrix} b_{00} & b_{01} \\ b_{10} & b_{11} \end{bmatrix}$$

$$P_{(A_{n-3})}$$

L'idea



L'idea



L'idea

L'applicazione consecutiva di tale operatore ...

$$\cdots \left[\begin{array}{cccc} a_{00} & a_{01} & a_{02} \\ a_{10} & a_{11} & a_{12} \\ a_{20} & a_{21} & a_{22} \end{array} \right] \xrightarrow{\longmapsto} \left[\begin{array}{cccc} b_{00} & b_{01} \\ b_{10} & b_{11} \end{array} \right] \xrightarrow{\longmapsto} \left[\begin{array}{cccc} D \end{array} \right]$$

$$\det(A_1) = \cdots P_{(A_{n-3})} \cdot P_{(A_{n-2})} \cdot D$$

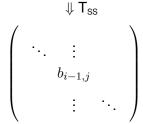
Permette di calcolare il determinante della matrice come prodotto dei *Pivot*.

La formula di Salem-Said

$$\left(\begin{array}{cccc} \cdots & a_{0j} & \cdots & \boxed{a_{0l}} & \cdots \\ & \vdots & & \vdots & \\ \cdots & a_{ij} & \cdots & a_{il} & \\ & \vdots & & \vdots & \ddots \end{array}\right)$$

Routine di singola condensazione:

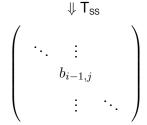
Scelta elemento Pivot. (primo elemento non nullo nella prima riga)



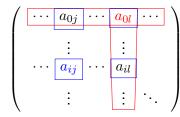
La formula di Salem-Said

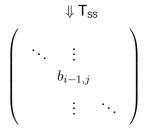
$$\left(egin{array}{c|ccc} \cdots & a_{0j} & \cdots & a_{0l} & \cdots \\ & \vdots & & \vdots & & \vdots \\ \cdots & a_{ij} & \cdots & a_{il} & & & \vdots \\ & \vdots & & \vdots & \ddots & & \end{array}
ight)$$

- Scelta elemento Pivot. (primo elemento non nullo nella prima riga)
- Scorro gli elementi. (nella matrici privata della riga e colonna del pivot)



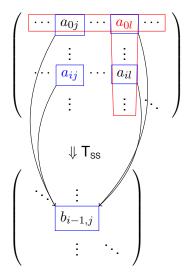
La formula di Salem-Said





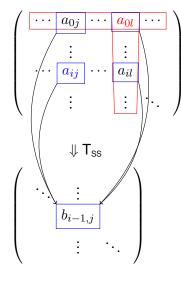
- Scelta elemento Pivot. (primo elemento non nullo nella prima riga)
- Scorro gli elementi. (nella matrici privata della riga e colonna del pivot)
- Calcolo determinante 2x2 evidenziato.

La formula di Salem-Said



- Scelta elemento Pivot. (primo elemento non nullo nella prima riga)
- Scorro gli elementi. (nella matrici privata della riga e colonna del pivot)
- Calcolo determinante 2x2 evidenziato.
- Elemento della matrice trasformata = determinante appena calcolato

La formula di Salem-Said



Routine di singola condensazione:

- Scelta elemento Pivot. (primo elemento non nullo nella prima riga)
- Scorro gli elementi. (nella matrici privata della riga e colonna del pivot)
- Calcolo determinante 2x2 evidenziato.
- Elemento della matrice trasformata = determinante appena calcolato

Risulta la seguente espressione

$$per P_{(A)} = \frac{1}{(a_{0l})^{n-2}}$$



Versione modificata

$$a_{0,0} \cdots a_{0,l} \cdots a_{0,n-1}$$
 Routine di singola condensazione:
$$\left(\begin{array}{cccc} \vdots & \vdots & \vdots & \vdots \\ \vdots & \vdots & \vdots & \vdots \\ a_{n-1,0} & \cdots & a_{n-1,l} & \cdots & a_{n-1,n-1} \end{array} \right)$$
 Scelta elemento Pivot. (Elemento in modulo maggiore nell'ultima riga)



$$\left(\begin{array}{ccc} & \ddots & \vdots & & \\ & b_{i,j} & & \\ & & \vdots & \ddots & \end{array}\right)$$

Versione modificata



$$\left(\begin{array}{ccc} \ddots & \vdots \\ & b_{i,j} \\ & \vdots & \ddots \end{array}\right)$$

Versione modificata

$$a_{0,0}$$
 $a_{0,n-1}$ $a_{0,l}$ Routine di singola condensazio Scelta elemento Pivot. (Elem modulo maggiore nell'ultima riga)

1 Divisione ultima riga per il valore del Pivot



$$\left(egin{array}{ccc} \ddots & dots & & & & \ & b_{i,j} & & & \ & dots & \ddots & \end{array}
ight)$$

- Scelta elemento Pivot. (Elemento in
- valore del Pivot.
- Scambio colonna del pivot con ultima riga.

Versione modificata

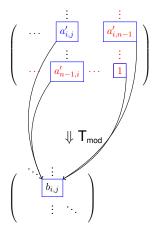
$$\left(\begin{array}{cccc} \vdots & \vdots \\ \dots & a'_{i,j} & a'_{i,n-1} \\ & \vdots & \vdots \\ \dots & a'_{n-1,i} & \dots & 1 \end{array}\right)$$

$$\Downarrow \mathsf{T}_{\mathsf{mod}}$$

$$\left(egin{array}{ccc} \ddots & \vdots & & & \\ & b_{i,j} & & & \\ & & \vdots & \ddots \end{array}
ight)$$

- Scelta elemento Pivot. (Elemento in modulo maggiore nell'ultima riga)
- Divisione ultima riga per il valore del Pivot.
- Scambio colonna del pivot con ultima riga.
- Selezione elemento della matrice fin qui trasformata (privata della riga e colonna del pivot).

Versione modificata



- Scelta elemento Pivot. (Elemento in modulo maggiore nell'ultima riga)
- Divisione ultima riga per il valore del Pivot.
- Scambio colonna del pivot con ultima riga.
- Selezione elemento della matrice fin qui trasformata (privata della riga e colonna del pivot).
- Calcolo dell'elemento condensato come determinante 2x2.

Vantaggi

• In questo caso il valore $P_{(A)}$, necessario per ricostruire il determinante, coincide con il valore del pivot: $P_{(A)} = a_{n-1,l}$. (in quanto viene condensata la matrice A' di pivot pari ad 1 tramite la formula di Salem Said.)

Vantaggi

- In questo caso il valore $P_{(A)}$, necessario per ricostruire il determinante, coincide con il valore del pivot: $P_{(A)} = a_{n-1,l}$. (in quanto viene condensata la matrice A' di pivot pari ad 1 tramite la formula di Salem Said.)
- A differenza dell'algoritmo precendente, non c'è rischio di over-flow o under-flow durante il susseguirsi degli step di condensazione.

Vantaggi

- In questo caso il valore $P_{(A)}$, necessario per ricostruire il determinante, coincide con il valore del pivot: $P_{(A)} = a_{n-1,l}$. (in quanto viene condensata la matrice A' di pivot pari ad 1 tramite la formula di Salem Said.)
- A differenza dell'algoritmo precendente, non c'è rischio di over-flow o under-flow durante il susseguirsi degli step di condensazione.

Sia $S \simeq <|a_*|>$ la taglia della matrice di partenza e S' della matrice condensata. Si ha:

$$S'_{\rm SS} \simeq S^2$$

$$S'_{\rm mod} \simeq S + \alpha S \simeq S$$

(dove α è una quantità di modulo minore di 1).

Vantaggi

- In questo caso il valore $P_{(A)}$, necessario per ricostruire il determinante, coincide con il valore del pivot: $P_{(A)} = a_{n-1,l}$. (in quanto viene condensata la matrice A' di pivot pari ad 1 tramite la formula di Salem Said.)
- A differenza dell'algoritmo precendente, non c'è rischio di over-flow o under-flow durante il susseguirsi degli step di condensazione.

Sia $S \simeq <|a_*|>$ la taglia della matrice di partenza e S' della matrice condensata. Si ha:

$$S'_{\mathrm{SS}} \simeq S^2$$

$$S'_{\mathrm{mod}} \simeq S + \alpha S \simeq S$$

(dove α è una quantità di modulo minore di 1).

Attenzione!

Il determinante è definito come sommatoria di permetuzioni di molti elementi! Per calcolare la produttoria dei pivot sarà comunque necessario implementare una classe per gestire numeri di grande esponente.

Per realizzare il singolo passo di condensazione sono stati realizzati quattro metodi. (nel file "Condensation.cuh").

Ricerca del pivot.

- Ricerca del pivot.
- Divisione della riga.

- Ricerca del pivot.
- Divisione della riga.
- Scambio dell'ultima colonna.

- Ricerca del pivot.
- Oivisione della riga.
- Scambio dell'ultima colonna.
- Ondensazione vera e propria.

```
void matrice::Cpu_Step_Condensation_Simple() {
  int newROW = ROW-1; int newCOL = COL-1;

  for(int i=0; i<newROW; i++) for(int j=0; j<newCOL; j++)
    A_host[i*newCOL+j] = A_host[i*COL+j]-A_host[i*COL+COL-1]*A_host[(ROW -1)*COL+j];

  ROW=newROW; COL=newCOL;
[...]</pre>
```

Per realizzare il singolo passo di condensazione sono stati realizzati quattro metodi. (nel file "Condensation.cuh").

- Ricerca del pivot.
- O Divisione della riga.
- Scambio dell'ultima colonna.
- Ondensazione vera e propria.

```
void matrice::Cpu_Step_Condensation_Simple() {
  int newROW = ROW-1; int newCOL = COL-1;

for(int i=0; i<newROW; i++) for(int j=0; j<newCOL; j++)
  A_host[i*newCOL+j] = A_host[i*COL+j] - A_host[i*COL+COL-1] * A_host[(ROW -1)*COL+j];

ROW=newROW; COL=newCOL;
[...]</pre>
```

I quattro vengono accorpati un un quinto metodo che li cicla fino a condensare una data matrice ad un singolo elemento.

Analisi

$$\left(\begin{array}{cccc}
 a & b & c & d \\
 e & f & g & h \\
 i & l & m & n \\
 o & p & q & r
\end{array}\right)$$

L'implementazione si avvantaggia dell'algoritmo modificato in 2 modi:

 La matrice è memorizzata srotolata, c'è un pattern naturale secondo cui scorrere gli elementi.

Analisi

$$\left(\begin{array}{cccc} a & b & c & d \\ e & f & g & h \\ i & l & m & n \\ \hline o & p & q & r \end{array}\right)$$

L'implementazione si avvantaggia dell'algoritmo modificato in 2 modi:

 La matrice è memorizzata srotolata, c'è un pattern naturale secondo cui scorrere gli elementi.

Analisi

$$\left(egin{array}{cccccc} a & b & c & d \\ e & f & g & h \\ i & l & m & n \\ \hline o & p & q & r \end{array}
ight)$$

I ettura □

- La matrice è memorizzata srotolata, c'è un pattern naturale secondo cui scorrere gli elementi.
- 2 La scelta di aver spostato i pivot nella cornice in basso a destra assicura di poter scrivere gli elementi della matrice condensanta sulla memoria riservata alla matrice iniziale senza incorrere in errori.

Analisi

$$\begin{pmatrix}
a & b & c & d \\
e & f & g & h \\
i & l & m & n \\
o & p & q & r
\end{pmatrix}$$

Lettura ☐ Scrittura ☐

- La matrice è memorizzata srotolata, c'è un pattern naturale secondo cui scorrere gli elementi.
- 2 La scelta di aver spostato i pivot nella cornice in basso a destra assicura di poter scrivere gli elementi della matrice condensanta sulla memoria riservata alla matrice iniziale senza incorrere in errori.

Analisi

$$\left(egin{array}{cccccc} a' & b & c & d \ e & f & g & h \ i & l & m & n \ \hline o & p & q & r \end{array}
ight)$$

Lettura ☐ Scrittura ☐

- La matrice è memorizzata srotolata, c'è un pattern naturale secondo cui scorrere gli elementi.
- La scelta di aver spostato i pivot nella cornice in basso a destra assicura di poter scrivere gli elementi della matrice condensanta sulla memoria riservata alla matrice iniziale senza incorrere in errori.

Analisi

$$\left(egin{array}{ccccc} a' & b' & c & d \\ e & f & g & h \\ i & l & m & n \\ \hline o & p & q & r \end{array}
ight)$$

Lettura
Scrittura

- La matrice è memorizzata srotolata, c'è un pattern naturale secondo cui scorrere gli elementi.
- 2 La scelta di aver spostato i pivot nella cornice in basso a destra assicura di poter scrivere gli elementi della matrice condensanta sulla memoria riservata alla matrice iniziale senza incorrere in errori.

Analisi

Lettura

Scrittura

- La matrice è memorizzata srotolata, c'è un pattern naturale secondo cui scorrere gli elementi.
- 2 La scelta di aver spostato i pivot nella cornice in basso a destra assicura di poter scrivere gli elementi della matrice condensanta sulla memoria riservata alla matrice iniziale senza incorrere in errori.

Analisi

$$\left(egin{array}{cccccc} a' & b' & c' & d' \ \hline e & f & g & h \ i & l & m & n \ \hline o & p & q & r \end{array}
ight)$$

Lettura
Scrittura

- La matrice è memorizzata srotolata, c'è un pattern naturale secondo cui scorrere gli elementi.
- 2 La scelta di aver spostato i pivot nella cornice in basso a destra assicura di poter scrivere gli elementi della matrice condensanta sulla memoria riservata alla matrice iniziale senza incorrere in errori.

Analisi

$$\left(egin{array}{cccccc} a' & b' & c' & d' \ e & f & g & h \ i & l & m & n \ \hline o & p & q & r \end{array}
ight)$$

Lettura ☐ Scrittura ☐

- La matrice è memorizzata srotolata, c'è un pattern naturale secondo cui scorrere gli elementi.
- 2 La scelta di aver spostato i pivot nella cornice in basso a destra assicura di poter scrivere gli elementi della matrice condensanta sulla memoria riservata alla matrice iniziale senza incorrere in errori.

Analisi

Lettura 🗆

Scrittura

- La matrice è memorizzata srotolata, c'è un pattern naturale secondo cui scorrere gli elementi.
- 2 La scelta di aver spostato i pivot nella cornice in basso a destra assicura di poter scrivere gli elementi della matrice condensanta sulla memoria riservata alla matrice iniziale senza incorrere in errori.

Analisi

Lettura 🗆

Scrittura

- La matrice è memorizzata srotolata, c'è un pattern naturale secondo cui scorrere gli elementi.
- 2 La scelta di aver spostato i pivot nella cornice in basso a destra assicura di poter scrivere gli elementi della matrice condensanta sulla memoria riservata alla matrice iniziale senza incorrere in errori.

Analisi

$$\left(egin{array}{ccccc} a' & b' & c' & d' \ e' & f' & g' & h \ \hline i & l & m & n \ o & p & q & r \end{array}
ight)$$

Lettura

Scrittura

- La matrice è memorizzata srotolata, c'è un pattern naturale secondo cui scorrere gli elementi.
- 2 La scelta di aver spostato i pivot nella cornice in basso a destra assicura di poter scrivere gli elementi della matrice condensanta sulla memoria riservata alla matrice iniziale senza incorrere in errori.

Analisi

Lettura 🗆

Scrittura

- La matrice è memorizzata srotolata, c'è un pattern naturale secondo cui scorrere gli elementi.
- La scelta di aver spostato i pivot nella cornice in basso a destra assicura di poter scrivere gli elementi della matrice condensanta sulla memoria riservata alla matrice iniziale senza incorrere in errori.

Analisi

I ettura □

Scrittura

- La matrice è memorizzata srotolata, c'è un pattern naturale secondo cui scorrere gli elementi.
- 2 La scelta di aver spostato i pivot nella cornice in basso a destra assicura di poter scrivere gli elementi della matrice condensanta sulla memoria riservata alla matrice iniziale senza incorrere in errori.

Analisi

$$\left(egin{array}{ccccc} a' & b' & c' & d' \ e' & f' & g' & h' \ i' & l & m & n \ \hline o & p & q & r \end{array}
ight)$$

I ettura □

Scrittura

- La matrice è memorizzata srotolata, c'è un pattern naturale secondo cui scorrere gli elementi.
- 2 La scelta di aver spostato i pivot nella cornice in basso a destra assicura di poter scrivere gli elementi della matrice condensanta sulla memoria riservata alla matrice iniziale senza incorrere in errori.

 Come per il caso Cpu vengono realizzati 4 metodi che eseguono le operazioni chiave.

- Come per il caso Cpu vengono realizzati 4 metodi che eseguono le operazioni chiave.
- Novità: ogni metodo chiama uno specifico kernel per manipolare la copia gpu della matrice.

- Come per il caso Cpu vengono realizzati 4 metodi che eseguono le operazioni chiave.
- Novità: ogni metodo chiama uno specifico kernel per manipolare la copia gpu della matrice.
- Il metodo che realizza il ciclo complessivo ha una struttura ibrida.
 (Ad ogni step il valore del pivot viene memorizzato in un array sull'host) Questo ha 2 pregi:

- Come per il caso Cpu vengono realizzati 4 metodi che eseguono le operazioni chiave.
- Novità: ogni metodo chiama uno specifico kernel per manipolare la copia gpu della matrice.
- Il metodo che realizza il ciclo complessivo ha una struttura ibrida.
 (Ad ogni step il valore del pivot viene memorizzato in un array sull'host) Questo ha 2 pregi:

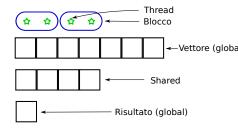
Per il calcolo della produttoria la cpu è più adatta a manipolare dati in strutture personalizzate (la struct "big number").

- Come per il caso Cpu vengono realizzati 4 metodi che eseguono le operazioni chiave.
- Novità: ogni metodo chiama uno specifico kernel per manipolare la copia gpu della matrice.
- Il metodo che realizza il ciclo complessivo ha una struttura ibrida.
 (Ad ogni step il valore del pivot viene memorizzato in un array sull'host) Questo ha 2 pregi:

- Per il calcolo della produttoria la cpu è più adatta a manipolare dati in strutture personalizzate (la struct "big number").
- Nella fase di divisione dell'ultima riga per il valore del pivot è comodo passare al kernel il valore del divisore come argomento. (si evita la congestione dei thread mentre tentano di accedere simultaneamente in lettura sulla stessa cella di memoria)

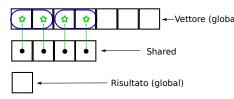
Kernel ricerca del massimo:

(si supponga una griglia 1D composta da 2 blocchi di 2 thread agenti su una lista di 7 numeri)

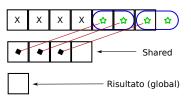


Kernel ricerca del massimo:

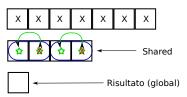
 I thread salvano i primi valori sulla shared



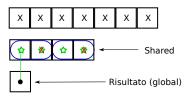
- I thread salvano i primi valori sulla shared
- Riduzione. (Ogni thread confronta sequenzialmente il valore appena salvato con il corrispettivo dopo N_{thread})



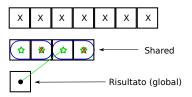
- I thread salvano i primi valori sulla shared
- Riduzione. (Ogni thread confronta sequenzialmente il valore appena salvato con il corrispettivo dopo N_{thread})
- Confronto telescopico.
 Solo metà dei thread del blocco lavorano, confrontano il loro valore con quello della seconda metà)



- I thread salvano i primi valori sulla shared
- Riduzione. (Ogni thread confronta sequenzialmente il valore appena salvato con il corrispettivo dopo Nthread)
- Confronto telescopico.
 Solo metà dei thread del blocco lavorano, confrontano il loro valore con quello della seconda metà)
- Confronto atomico. (I primi thread di ogni blocco contengono il massimo relativo del blocco. Procedono a confronatre tale valore con quello precaricato uno per volta regolati da un lock.)

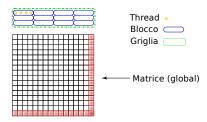


- I thread salvano i primi valori sulla shared
- Riduzione. (Ogni thread confronta sequenzialmente il valore appena salvato con il corrispettivo dopo Nthread)
- Confronto telescopico.
 Solo metà dei thread del blocco lavorano, confrontano il loro valore con quello della seconda metà)
- Confronto atomico. (I primi thread di ogni blocco contengono il massimo relativo del blocco. Procedono a confronatre tale valore con quello precaricato uno per volta regolati da un lock.)



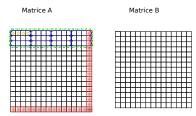
Kernel passo di condensazione

Azione del kernel:



Kernel passo di condensazione

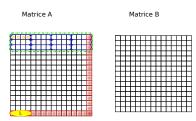
Azione del kernel:



Kernel passo di condensazione

Azione del kernel:

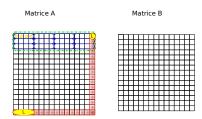
Copia del "pivot" orizzontale.



Kernel passo di condensazione

Azione del kernel:

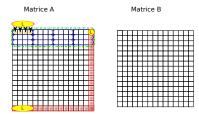
- Copia del "pivot" orizzontale.
- Copia del "pivot" verticale.



Kernel passo di condensazione

Azione del kernel:

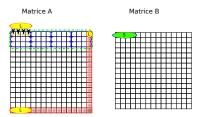
- Copia del "pivot" orizzontale.
- Copia del "pivot" verticale.
- Opia dell'entry da condensare.



Kernel passo di condensazione

Azione del kernel:

- Copia del "pivot" orizzontale.
- Copia del "pivot" verticale.
- Copia dell'entry da condensare.
- Scrittura del valore condensato.



Kernel passo di condensazione

Azione del kernel:

- Copia del "pivot" orizzontale.
- Copia del "pivot" verticale.
- Opia dell'entry da condensare.
- Scrittura del valore condensato.

Si ripete l'operazione "spostando" la griglia in verticale.





Kernel passo di condensazione

Azione del kernel:

- Copia del "pivot" orizzontale.
- Copia del "pivot" verticale.
- Opia dell'entry da condensare.
- Scrittura del valore condensato.

Si ripete l'operazione "spostando" la griglia in verticale.





Kernel passo di condensazione

Azione del kernel:

- Copia del "pivot" orizzontale.
- Copia del "pivot" verticale.
- Opia dell'entry da condensare.
- Scrittura del valore condensato.

Si ripete l'operazione "spostando" la griglia in verticale.





Kernel passo di condensazione

Osservazioni:

Kernel passo di condensazione

Osservazioni:

• Invocazione di una griglia di thread sufficentemente grande da poter ricoprire almeno una volta una riga della matrice completa.

in questo modo non è necessario far scorrere la griglia anche verso destra).

Kernel passo di condensazione

Osservazioni:

- Invocazione di una griglia di thread sufficentemente grande da poter ricoprire almeno una volta una riga della matrice completa.
 in questo modo non è necessario far scorrere la griglia anche verso destra).
- Nei passi 1,3,4 i thread contigui agiscono su celle di memorie contigue: Se la dimensione dei blocchi è proporzionale al warp è preservata la coalescenza degli indirizzi.

Kernel passo di condensazione

Osservazioni:

- Invocazione di una griglia di thread sufficentemente grande da poter ricoprire almeno una volta una riga della matrice completa. (in questo modo non è necessario far scorrere la griglia anche verso destra).
- Nei passi 1,3,4 i thread contigui agiscono su celle di memorie contigue: Se la dimensione dei blocchi è proporzionale al warp è preservata la coalescenza degli indirizzi.
- Nel passo 2 è evidente un rischio di congestione in lettura di tutti i thread relativi ad una riga della griglia. E' utile sfruttare la memoria texture.

Kernel passo di condensazione

Osservazioni:

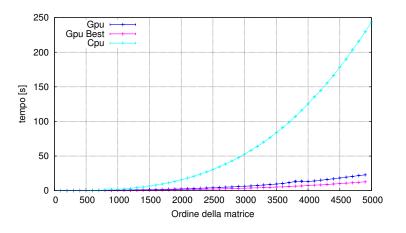
- Invocazione di una griglia di thread sufficentemente grande da poter ricoprire almeno una volta una riga della matrice completa. (in questo modo non è necessario far scorrere la griglia anche verso destra).
- Nei passi 1,3,4 i thread contigui agiscono su celle di memorie contigue: Se la dimensione dei blocchi è proporzionale al warp è preservata la coalescenza degli indirizzi.
- Nel passo 2 è evidente un rischio di congestione in lettura di tutti i thread relativi ad una riga della griglia. E' utile sfruttare la memoria texture.

Nella cartella *KernelTest*/ sono presenti vari kernel per testare diverse strategie di utilizzo della memoria.



Conclusioni

Confronto tempo d'esecuzione vs Taglia della matrice



Conclusioni

Confronto tempo d'esecuzione vs Taglia della matrice (zoom)

